



«Put, ciclisti a rischio» Il trainer va dal prefetto

L'allenatore della giovanile Asolana, Giordano Piovesan, ha pronto un esposto «La nuova viabilità è pericolosa, mi stupisco che le categorie non protestino»

di Enzo Favero

▶ MONTEBELLUNA

Put pericoloso per i ciclisti: il trainer della giovanile presenta un esposto al Prefetto. «La prossima settimana presenterò un esposto per spiegarvi che situazione si è creata con la sperimentazione del miniput in centro città» spiega Giordano Piovesan, ex segretario della Cna di Montebelluna e attualmente trainer dei giovani ciclisti dell'Asolana. A fargli prendere posizione sono soprattutto le difficoltà logistiche che gli sportivi incontrano quando, per andare ad allenarsi sui saliscendi del Montello, sono costretti ad attraversare il centro di Montebelluna. «Provate voi a percorrere in bici il miniput quando piove e con l'ombrello in mano», aggiunge, «ma anche quando non piove passare in bicicletta lungo le strade del miniput è un rischio».

Per questo presenterà a giorni un esposto al prefetto. «In esso spiegherò la situazione che si è creata a Montebelluna», spiega il trainer dei giovani ciclisti dell'Asolana, «Anche perché non si può andare avanti fino a giugno con la sperimentazione, arrivare così a ridosso dei giovedì musicali quando il centro città si riempie, e poter dire che tutto funziona bene». Piovesan spiega di non essere contro i put in generale, ma contro quello di Montebelluna, e non solo per i suoi giovani ciclisti, o per i cicloturisti che appena farà bel tempo di do-



Traffico in via Garibaldi: la carreggiata è stata ridotta con il Put

menica invaderanno via Roma e via Pastro, strade del miniput, per raggiungere il Montello, ma anche per gli automobilisti, che a suo giudizio si trovano in grosse difficoltà. «In bici-

cletta è meglio evitarlo», aggiunge, «ma anche chi è in auto incontra problemi. Io non sono contrario in linea di principio ad un put come quello di Treviso, ma al miniput di Mon-

tebelluna sì, perché è troppo corto. Vigè la regola in tutta Europa di dare la precedenza a chi arriva da destra, ma nel miniput di Montebelluna no e assistiamo alle gimbane di chi si sposta da destra a sinistra e viceversa in spazi brevissimi. Se il problema era quello del traffico, bastava eliminare i semafori per rendere più scorrevole la viabilità. E mi stupisco che le associazioni di categoria non abbiano nulla da dire sulla situazione che si è creata in centro a Montebelluna col miniput».

Anche la segnaletica è nel mirino di Giordano Piovesan. I segnali vengono contestati, non perché non siano utili, ma perché è difficile scorgarli. «Un segnale va posto ad una certa distanza perché l'automobilista possa leggerlo», conclude, «nel miniput si susseguono invece uno dopo l'altro, e non sono facilmente interpretabili».